

## URBANISTICA CONSIGLIO CONVOCATO A OLTRANZA DALLE 13 DI OGGI MARATONA PGT: SEDUTA FUME MA L'APPROVAZIONE È IN ALTO MARE

**LECCO** ▶ Il dibattito per l'approvazione del Pgt del Comune di Lecco si è incagliato ancor prima della discussione delle oltre 280 osservazioni al documento urbanistico. Dalle 13 di oggi, il consiglio si riunisce a oltranza: la maggioranza cerca un'intesa con l'opposizione. Ma ora spunta una "scappatoia" sul termine del 30 giugno.

SPREAFICO PAG. 5

### Confindustria critica il Comune «Serve un porto a questa città»

▶ Il presidente Giovanni Maggi contesta il documento urbanistico: «Non c'è starcio».

SERVIZIO PAG. 2



L'ufficio postale di Lierna, al centro dello scandalo sulla spartizione del risparmio.

## CASO POSTE OLTRE 200 LE VITTIME Lierna, uno sportello per i conti prosciugati

Federconsumatori raccoglie le denunce in paese

**LIERNA** ▶ Uno sportello in paese per chi ha perso i propri risparmi in due milioni di euro. Affollatissimo l'incontro organizzato mercoledì dell'opposizione.

LAZZANI PAG. 24

# PALERMO CROLLA DAVANTI AL PM

Malore dell'uomo chiave dell'inchiesta Metastasi durante il secondo interrogatorio: «È provato»  
Il difensore sui rapporti dell'ex consigliere con Brivio e Rusconi: «Questione delicata»

KATTIA SALA  
PAG. 10

**LECCO** ▶ «Ernesto Palermo sta molto male. Abbiamo dovuto interrompere l'interrogatorio dopo mezz'ora, visto che iniziava a fare confusione sulle date».

È crollato l'ex consigliere comunale leccese, arrestato nell'ambito dell'inchiesta Metastasi, davanti al pm Bruno Albertini. Mercoledì era riuscito a parlare per circa tre ore, quindi la decisione di sospendere, vista l'ora tarda, e riprendere nella giornata di venerdì.

«Forse la tensione alle stelle, forse l'atteggiamento particolarmente incalzante del magistrato, fatto sta che si richiama di vanificare i risultati ottenuti mercoledì, quando Palermo è riuscito a controbattere all'accusa più grave, quella di appartenere ad un'associazione mafiosa», prosegue il difensore. Ma su quali punti

Palermo ha fornito la propria versione dei fatti? Sicuramente sul suo presunto ruolo di collante tra la neocostituita "cicale" della 'ndrangheta e i livelli istituzionali. Insomma, che ha raccontato sui rapporti con il sindaco di Lecco Virginio Brivio? «La questione è molto delicata - replica critico il difensore - poiché si dire che ha risposto in modo lucido». E sulla presunta tangente all'ex sindaco di Valmadrera Marco Rusconi? «Anche su questo preferisco non addentrarmi nel merito».



ERNESTO PALERMO



Sopra, le autorità all'inizio dell'arresto del clan Coco Tronzo, sequestrato a metà anni Novanta (foto).

## Wall Street: la prima pizza «legale» sfornata per Expo

**LECCO** ▶ Da pizzeria della criminalità a pizzeria della legalità. È stato siglato lo storico protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Comune di Lecco, Prefettura, Aler e Libera per la conversione dell'ex

RIVA PAG. 3

## CALCIO LECCO SPONSOR A FIANCO DEL PROPRIETARIO GALATI Sarà Bizzozzero a salvare i blu celesti?

**LECCO** ▶ Le speranze dei tifosi della Calcio Lecco sono riposte in Daniele Bizzozzero. L'ex patron del Trento è entrato a far parte dell'asse societario, per ora come sponsor e team manager, in futuro forse come co-presidente. Di fatto, però, Bizzozzero parla già da leader blu celeste, dettando la scacchiera degli interventi al

proprietario Stefano Galati e suggerendo giocatori e dirigenti. Da affrontare c'è il ripianamento dei debiti in due anni, mentre fornitori ed ex calciatori busano alla porta tramite ingiunzioni in Tribunale. La situazione preoccupa le parole non bastano. Servono i fatti.

BOLOTTA PAG. 4



Da sinistra Daniele Bizzozzero e Stefano Galati.

## Piazza Affari, si sblocca il cantiere infinito

**LECCO** ▶ Via libera del Provveditorato alle opere pubblicate alla gara d'appalto per il secondo lotto dei lavori in piazza Affari.

Con sette mesi di ritardo rispetto alla tabella di marcia indicata dal Comune di Lecco, l'espletamento dell'iter burocratico consentirà di far ripartire il cantiere per

anti a

Scopri il mondo Ar in un'unica struttura nel mondo della m applicate da altamente sp

Anti Aging Center è un marchio registr

Per informazioni €  
tel. 0341 1840057  
23885 PESI  
www.beauty-  
info@beauty-

CHE TEMPO FA?



SABATO  
DOBBIENCA

MERCATO IMMOBILIARE

Mattone tra luci e ombre:  
numeri e quotazioni

SERVIZIO PAG. 17

NUOVO INTERVENTO

Il ponte Azzone Visconti  
perde anche i lampioni

SERVIZIO PAG. 6

FESTA DI LECCO

I fuochi sul lago slittano  
causa maltempo

SERVIZIO PAG. 6

*Valzezzè*



EVENTO STORICO A 20 ANNI DALL'ARRESTO DEL BOSS

# Svolta Wall Street: la prima pizza si sforna a maggio

## Siglato il protocollo tra Regione, Comune, Prefettura, Aler e Libera. Maroni: «Un dovere restituire il bene alla comunità»

DI ALESSIA RIVA

**E**ra il 31 agosto 1992 quando il boss della 'Ndrangheta Franco Coco Trovato fu arrestato nell'operazione Wall Street, che prese il nome proprio dall'allora ristorante di via Belfiore, già quartier generale del boss. Sono trascorsi 22 anni da quella data.

Tanto la città ha dovuto attendere per vedersi restituire l'imponente immobile, confiscato nel 1996, che ora si prepara a diventare la «Pizzeria della Legalità», un simbolo concreto per tutti coloro che ogni giorno sposano gli ideali di onestà e giustizia.

LECCO - «La prima pizza? Entro Expo, lo prevegno già la mia al prossimo aprile per il 30 aprile 2015».

Non un'ordinazione qualsiasi, quella del presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, che giovedì pomeriggio ha raggiunto l'ex quartier generale del clan Wall Street di via Belfiore - dove il boss di Lecco Trovato e i suoi fedelissimi mettevano a punto i loro piani criminali.

E proprio da lì, dalla ex sede del clan, è partito il processo delle istituzioni hanno lanciato un chiaro messaggio a tutte le mafie: il Wall Street diventerà la «Pizzeria della Legalità».

«Restituire alla comunità degli onesti beni sequestrati alla mafia è per me un'attrazione fatale», ha dichiarato il governatore lombardo - Quella di oggi è una giornata importante nel contrasto all'illegalità, impegno che la Regione si è assunta portando avanti azioni concrete e rapide. Abbiamo messo a disposizione 400mila euro affidando ad Aler la progettazione e la realizzazione delle opere di ristrutturazione dei locali, chiedendo il rispetto dei tempi previsti. Personalmente, tengo molto a queste riconversioni di ex beni mafiosi. Prova ne sia che nel 2010 ho costituito l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati. Fino a quel momento non si conosceva nemmeno il numero degli immobili sottratti alla criminalità. Oggi sappiamo che la Lombardia, con 1.166 unità recuperate, è la quarta regione in Italia dopo Sicilia, Campania e Calabria e Lecco ne conta ben 59. Ma i sequestri non sono sufficienti. Residenze, esercizi pubblici e imprese devono essere riconsegnate alla comunità degli onesti, altrimenti si trasmette il mes-



LA FIRMA Da sinistra Luigi Mendolaccchio, Virgilio Brivio, Roberto Maroni, Antonio Bellomo ed Enrico Fontana.

**66** La Lombardia è la quarta regione per numero di immobili confiscati.

Ma lo Stato deve poi riconvertirli

saggio che lo Stato arriva solo fino a metà strada e che la mafia ha ancora l'ultima parola impedendo di utilizzare le sue proprietà».

La Regione si è impegnata al fianco di Prefettura, Comune di Lecco e Associazione Libera per Lecco, Antonio Bellomo che il messaggio della legalità arrivi forte e chiaro sul nostro territorio, che

«Oggi scriviamo una pagina di storia nel contrasto all'illegalità», ha aggiunto il prefetto di Lecco, Antonio Bellomo - grazie alla sinergia tra enti pubblici, privati e la comunità leccese che

**66** Il recupero del locale

simbologgia la sinergia virtuosa tra istituzioni e cittadinanza contro tutte le mafie



Sopra Maroni con il sindaco Brivio. Sotto con Paolo Cereda, responsabile di Libera Lecco.

non ha mai smesso di sperare che questo bene fosse restituito alla città. Proprio qui, Franco Coco Trovato fu arrestato il 31 agosto 1992. Dalla confisca ad oggi, questo palazzo di cemento armato è rimasto qui a ricordarci l'incapacità delle istituzioni di dargli una nuova vita. Numerose le ipotesi avanzate, da sede del Vigi del fuoco o della Commissione tributaria, fino a diventare nel 2009 l'archivio di Questura e Prefettura. Poi il forte stigma del territorio, che a gran voce ha chiesto di vedere riaperta la struttura, desidero fatto proprio da Libera nel progetto della «Pizzeria della Legalità». I giovani toccheranno così con mano la sconfitta dell'illegalità: ognuno di noi è pronto a fare da barriera a nuove infiltrazioni criminali».

«Noi abbiamo già portato i prodotti per la pizzeria - ha sottolineato Enrico Fontana, presidente nazionale di Libera - Fausto e pomodoro nati dalle terre confiscate alla mafia nel Sud del Paese. Crediamo che questo debba diventare un luogo di grande fermento

culturale e di aggregazione giovanile, mettendo a disposizione spazi di cui la cittadinanza ha bisogno. Il recupero del Wall Street ha un importante valore economico e sociale. Così si illuminano i luoghi dove imperava la violenza. Per fare scelte di genere ci vuole coraggio da parte di tutti: continuiamo a togliere alla mafia il suo patrimonio, soprattutto in un momento in cui la criminalità tenta di crescere sfruttando le difficoltà del Paese. Noi rispondiamo con una legalità che conviene, che muove l'economia e le coscienze delle persone».

«Il protocollo è stato siglato in tempi record», conclude Luigi Mendolaccchio, commissario straordinario di Aler Lecco, Bergamo e Sondrio. Il nostro impegno per completare l'opera entro il 1° maggio 2015 sarà massimo. Prima di questo incarico, ero maresciallo della Guardia di Finanza alla Dia, quindi per me è doppiamente un onore lavorare per rendere l'ex pizzeria un sobrio e concreto della lotta alla mafia».

### IL FUTURO

**Brivio: «Grande soddisfazione»**

«Dopo un passato a tinte fosche, ad attendere l'ex pizzeria Wall Street c'è un futuro cristallino».

Ad esprimere grande soddisfazione, il sindaco di Lecco Virgilio Brivio, che ha sottoscritto il protocollo istituzionale per il via ai lavori di recupero dell'immobile. Ma cosa prevede tra l'altro? «Siamo abbastanza stanziosi i soldi necessari alla realizzazione del progetto - spiega il primo cittadino - Dei 700mila euro necessari, 400mila sono stati assicurati dalla Regione, 100mila dal Comune e 180mila dalla Fondazione Cariplo. La prima operazione è mettere a norma la struttura dopo il via libera del Consiglio comunale. Poi verrà siso un bando ad evidenza pubblica di concerto con la Prefettura per individuare il soggetto gestore dell'esercizio che dovrà rispondere a fini commerciali e sociali».

## Un progetto da 700mila euro per ristrutturare l'ex covo del clan

LECCO - Una superficie di 240 metri quadrati posti su due livelli, più un vero e proprio bunker sotterraneo. Al piano terra dell'ex pizzeria Wall Street restano ingresso, angolo bar, sala ristorante e spazi destinati ai servizi. Al primo piano, cucina, salone e diversi vani accessori. Da qui si accede alla terrazza e ad altri locali tecnici.

Il progetto di ristrutturazione del palazzo di cemento armato che si affaccia su via Belfiore, nel rione di Belfredo, prevede un massiccio intervento da parte di Aler, che ha previsto una serie di passaggi tecnici per poter rendere la struttura idonea ad ospitare la nuova «Pizzeria della Legalità».

Il costo stimato è di 682mila euro, di cui 400mila finanziati dalla Regione Lombardia, 100mila euro dal Comune di Lecco e 180mila dalla Fondazione Cariplo.

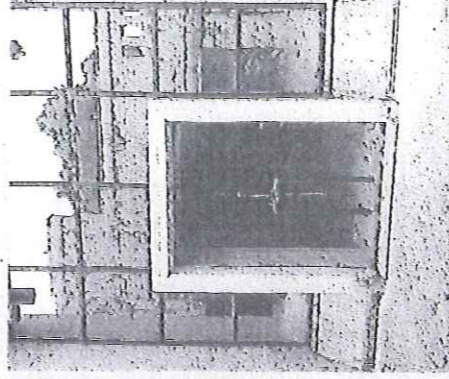
Ecco i passaggi principali:

- rimozione delle pavimentazioni e dei cordoli esterni in pietra, delle impermeabilizzazioni esistenti al piano terra, delle pavimentazioni e impermeabilizzazioni delle coperture (accessi, ingressi, copertura, cumminamenti)
- rimozione di lattoniere, fioriere in acciaio, controsoffittature,intonaci interni e esterni
- ripulitura dei calcstruzzi degradati e ammorati che presentano fenomeni di infiltrazioni e carbonazione
- realizzazione di un bagno per diversamente abili
- rafforcamento parziale di intonaci interni e esterni
- isolamento termico e acustico di copertura, pareti e pavimenti
- rafforcamento di tutte le impermeabilizzazioni con le relative

protezioni

- realizzazioni di nuove controsoffittature, lattoniere, pavimentazioni in pietra esterne e interne
- opere da fabbro per tinghiere, inferriate, parapetti di metallo
- tinteggiature
- sostituzione di porte interne e verifica dei serramenti e delle porte esterne
- opere di sistemazione esterna, opere da giardiniere
- sostituzione del montavivande e del montacarichi
- sostituzione completa degli impianti elettrici, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione
- rimozione e rifacimento della centrale termica, della cella frigorifera.

Preveduta anche una stima massima per arredi interni (cucina, banco, bar) per un importo di 55mila euro.



L'EX QUARTIER GENERALE L'ENTRATA DEL WALL STREET.